

Dopo lunghe indagini arrestati due trentenni per spaccio. Si scopre l'altra faccia della città serafica Festini con droga a due passi dalla basilica del Poverello

ASSISI (v.a.) - Festini equivoci e droga party, questa l'insospettabile attività notturna che si ripeteva da tempo in una abitazione in pieno centro storico, a poche centinaia di metri dalla basilica del Poverello. A squarciare il velo sullo scenario di festini a base di sostanze stupefacenti - nella fattispecie cocaina - e altro, i militari del nucleo operativo della Compagnia carabinieri di Assisi, che, nel tardo pomeriggio di lunedì, hanno arrestato due uomini di origine campana ma residenti nel territorio umbro. Uno dei due, G.Q., di 38 anni, è domiciliato proprio nella città serafica, mentre l'altro, L.S., 34 anni, abita a Perugia.



Sequestro Droga, contanti e materiale per confezionare le dosi



L'accusa è di detenzione ai fini di spaccio di 120 grammi di sostanza stupefacente classificata come cocaina. L'ar-

resto è stato effettuato in seguito a un periodo di intensi controlli che i militari stavano effettuando nella zona del centro sto-

rico, nell'ambito dei servizi detti "di prossimità", voluti e rilanciati dal comandante provinciale dell'arma, il colonnello Carlo Corbinelli, per garantire ai cittadini del più conosciuto comune umbro una presenza costante dei militari a difesa della loro sicurezza. L'informazione è stata raccolta proprio dagli uomini cosiddetti "di quartiere", che, in borghese e senza auto di servizio, effettuano ispezioni e controlli. La trappola per i due spacciatori è scattata alle 18,30 di lunedì, quando i carabinieri del nucleo operativo hanno bloccato la vettura sulla quale viaggiavano i due napoletani, da tempo tenuti sotto controllo. Perquisi-

ti dai militari, in una borsa nascondevano più di un ettogrammo di polverina bianca, nonché tutto il materiale per tagliare e confezionare in dosi la droga. Tentando di disculparsi, uno degli uomini ha ammesso il possesso della sostanza per un "festino tra pochi intimi". Entrambi, però, sono finiti in manette con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio: i due si sono presentati davanti al giudice. Un arresto che farà discutere, soprattutto perché mostra un lato oscuro della tranquilla e serafica città del quale molti cittadini sono all'oscuro. Nella speranza, è ovvio, che si tratti di un caso isolato.

E' accaduto ieri a San Gregorio davanti agli occhi dei genitori appena usciti di casa Investe con l'auto bimbo di 8 anni e fugge E' caccia a una Golf. Per il piccolo solo qualche escoriazione

ASSISI - E' stato trasferito d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale di Assisi un bimbo di otto anni, investito da un pirata della strada. Il piccolo, che abita nella frazione di Petrignano, è stato travolto intorno alle 13,45 di ieri proprio dopo essere appena uscito di casa, all'altezza della strada che collega il cimitero di Petrignano alla località di San Gregorio e, proseguendo, a Pianelle. A travolgerlo una Golf di colore chiaro che si è dileguata subito dopo l'incidente, senza prestare al piccolo alcun soccorso né accertarsi delle condizioni in cui lo aveva lasciato. I genitori, che stavano uscendo, hanno immediatamente soccorso la piccola vittima; purtroppo, nella concitazione del momento, non sono riusciti a registrare il numero di targa dell'irresponsabile conducente.

Fortunatamente il bambino, benché molto spaventato, ha riportato solo escoriazioni e abrasioni. E' stato comunque trasportato immediatamente al pronto soccorso dell'ospedale di Assisi, dove è stato trattenuto per accertamenti. Probabile una tac, visto che il bambino ha lamentato con i medici un acuto dolore alla testa. Nel pomeriggio poi è stato dimesso. Sul posto dell'incidente sono intervenuti i carabinieri del radiomobile di Assisi e quelli della stazione di Petrignano per effettuare i rilievi del caso. Tuttora in corso le indagini dell'arma per identificare il pirata alla guida della Golf, che rischia una denuncia per omissione di soccorso oltre che altre eventuali sanzioni amministrative per violazione del codice della strada, guida pericolosa e superamento dei limiti di velocità



consentita. Il piccolo centro di San Gregorio, noto per l'omonimo castello, si trova in una zona poco frequentata, raggiungibile anche per la curva che conduce

al cimitero di Petrignano. Sembra che la strada sia transitata perlopiù da appassionati di caccia e cercatori di funghi, che raggiungono le riserve e i boschi circostanti

passando proprio per quello svincolo. Una zona poco trafficata, dunque, e raramente teatro di incidenti.

Valentina Antonelli

L'Ugl: "Polizia con pochi uomini e mezzi"

ASSISI (v.a.) - "Sono anni che stiamo denunciando carenze di mezzi e volanti per il controllo del territorio. E' comprensibile che cittadini si sentano poco sicuri". Così Enzo Gaudiosi, segretario regionale della fsp Ugl, commenta la situazione di emergenza sicurezza tornata alla ribalta dopo gli ultimi tempi, riferendosi alle carenze del commissariato di polizia. "In un commissariato come quello di Assisi, in trenta giorni andrebbero svolti 120 turni di sorveglianza nel territorio. Nel mese di luglio quelli effettuati sono stati 52, ad agosto 49 e a settembre 58. In media, la metà dei turni mancano. Inoltre, secondo disposizioni della questura, spesso gli agenti devono passare la maggior parte del loro turno di vigilanza presso l'aeroporto di Sant'Egidio. Una situazione che va avanti da troppo e già più volte denunciata. Eppure, l'amministrazione centrale ha preferito ampliare, a giugno, il personale di polizia giudiziaria piuttosto che quello in divisa". Una scelta che, secondo Gaudiosi, va a discapito dei controlli preventivi, e che si aggiunge all'inadeguatezza strutturale dell'edificio in cui è ubicato il commissariato. Nonostante i numerosi controlli sanitari e gli incontri, afferma infatti il segretario fsp, nulla è cambiato negli ultimi mesi dalla situazione di emergenza in cui si trova a lavorare il personale di polizia, e che non è stata ancora risolta: "Bisogna tenere conto delle condizioni di disagio in cui si trovano a operare i poliziotti - aggiunge - anche i locali proposti dell'ex mattatoio sono inadeguati, poiché angusti e umidi. E' una situazione insostenibile, ma tutti i quadri amministrativi dal questore al Viminale, non hanno ancora fornito risposta. Secondo il dirigente interregionale Alberto Capuano, mentre la situazione del commissariato di Spoleto sta in breve giungendo a una soluzione, quella di Assisi è drammatica. Gli ultimi accertamenti svolti ad agosto per controllare microclima e illuminazione dei vecchi locali ne conferma una volta di più la totale inadeguatezza. Per questo stiamo per organizzare una grande manifestazione, e chiediamo il supporto di tutti i cittadini che si lamentano. Anche il sindaco deve far la sua parte. Non basta parlare di telecamere e assicurare i cittadini per garantire sicurezza".

In breve

Tentato furto in centro

ASSISI - Tentativo di furto ieri notte in pieno centro storico. La segnalazione stavolta riguarda l'intrusione in un appartamento di via Portica, a pochi metri da piazza del Comune. I malviventi hanno praticato un foro nel muro dell'abitazione, tentando probabilmente di introdursi nell'adiacente esercizio di antichità per riuscire ad arraffare quadri, stampe e altre materiale. Forse spaventati da un rumore, i ladri sono fuggiti senza portare via nulla. Indaga la polizia.

Brillante laurea

BASTIA UMBRA - Si è laureato in Medicina e Chirurgia con 110 e lode Nguyen Nguyen Hao, figlio di un medico di origine vietnamita, che opera in città da 25 anni. Il neo laureato neolaureato ha discusso una tesi di laurea sperimentale presso la sezione di Gerontologia e Geriatria, diretta da Umberto Senin, dal titolo "L'acido urico come potenziale indicatore di infiammazione: lo studio Inchianti", relatore il professor Antonio Cherubini. Al futuro medico i migliori auguri per una luminosa carriera.

Lombardi presenta il progetto. Sabato apre il centro lettura La nuova piazza di Ospedalicchio

BASTIA UMBRA (a.g.) - "Alcune fotografie non possono sminuire l'impegno congiunto dell'amministrazione e dare una visione distorta della realtà". Così il sindaco Lombardi replica alle segnalazioni che dipingono lo stato di necessità della frazione di Ospedalicchio. Le immagini che ritraevano alcune situazioni da migliorare hanno lasciato un po' di amaro in bocca al primo cittadino che si è dichiarato invece molto soddisfatto del primo incontro con la cittadinanza. L'assemblea, che si è svolta lunedì scorso, si è tenuta non a caso presso la sala parrocchiale della frazione bastiola inaugurata da poco; alle pareti la piantina del progetto della riqualificazione della piazza del paese, illustrato per l'occasione dall'architetto Monia Giacca-

nella Bugiantella. "Sono felice della risposta con la quale i cittadini hanno accolto l'iniziativa - commenta Lombardi - in oltre ottanta persone hanno partecipato a un'incontro equilibrato, fatto di resoconti, proposte e osservazioni". E in effetti a prendere la parola lunedì sera sono stati tutti i componenti della giunta al completo, che, uno dopo l'altro, si sono prodigati nell'espone per aree di competenza gli investimenti di bilancio. Nel mentre dei vari discorsi i cittadini sono intervenuti per chiedere delucidazioni specifiche e inoltrare proposte e suggerimenti. "La giunta comunale - prosegue il primo cittadino - intende continuare a percorrere la strada del confronto e accogliere le voci che

emergeranno nel corso di questi incontri per avanzare input costruttivi; questo a vantaggio di una politica mirata ai bisogni reali della cittadinanza". E, a proposito di Ospedalicchio, Lombardi tiene a ricordare che il lavoro prosegue: "Proprio questo sabato pomeriggio si inaugurerà alle ore 18,00 il centro per la lettura, un importante traguardo culturale per la frazione", ha annunciato. "Ma nei pensieri dell'amministrazione, che a tal proposito sta lavorando congiuntamente ad altre istituzioni - ha precisato - resta al primo posto risolvere il problema dello svincolo, i cui lavori speriamo riprendano a breve". Parola di amministratori.

Ricci chiede la promozione alla Regione "Classificazione speciale e altre specializzazioni per l'ospedale"

ASSISI (v.a.) - Ospedale, il sindaco chiede la "promozione". Nuova missiva del primo cittadino Claudio Ricci al presidente della Regione, all'assessore regionale alla Sanità e ai capi gruppo del consiglio regionale, in cui si sollecita, nel nuovo piano sanitario regionale, in elaborazione, la classificazione del nosocomio di Assisi come ospedale "particolare" e non come semplice ospedale territoriale. Una proposta che Ricci ha concertato con il consiglio comunale al completo, che ha votato la richiesta all'unanimità. Oltre alla classificazione, Ricci indica

nella lettera anche alcune linee guida per la valorizzazione ulteriore dell'ospedale, sia in merito a reparti già funzionanti che a future specializzazioni. "Si tratta di un momento molto importante - sottolinea Ricci - in quanto, se riusciremo ad ottenere questa classificazione speciale, si potrà raggiungere un vero potenziamento del nosocomio di Assisi, anche come supporto del polo ospedaliero di Perugia", valorizzando così ulteriormente l'intensa attività dell'azienda ospedaliera assisana e del personale che vi opera al suo interno.

A Palazzo parrochiani perplessi Prima messa per don Antonio bersaglio di volantini anonimi

ASSISI - Perplessità e amarezza accompagnano l'ingresso in parrocchia di un valido e atteso aiuto allo storico parroco della frazione di Palazzo: don Antonio. Il nuovo arrivato ha letto per la prima volta il vangelo per la comunità palazzana proprio domenica, dimostrando a tutti il forte spirito che da anni lo contraddistingue e che lo ha guidato nelle difficoltà. La stessa condotta hanno dimostrato i parrochiani, rimasti dignitosamente composti di fronte al gesto di poco gusto compiuto da qualcuno che, pur rimanendo in anonimato, ha voluto diffondere episodi della vita privata di don Antonio. Infatti è tra martedì e mercoledì della settimana passata che per la frazione assisana sono girati alcuni volantini con su scritto: "A Palazzo il prete della discordia che ha fatto condannare un parroco ed altro... vergogna!". Le fotocopie, che riportavano la prima pagina di una nota rivista di gossip, pare siano state abbandonate nella notte presso i giardinetti pubblici, ma anche infilate sotto gli usci di abitazioni e numerose attività commerciali, edicola, lavanderia e supermercato; impossibile insomma non volersi interessare alla vicenda, anche se qualche parrochiano ha scelto di "gettare quei fogli che sono solo un incitamento a pettegolezzi e maldicenze". Alberta Gattucci